

# **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEGLI INTERVENTI FORMATIVI ATTUATI DALL'AGENZIA DEL LAVORO<sup>1</sup>**

## **Premessa**

L'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento (PaT), presso cui si incardina l'attività dell'Osservatorio del mercato del lavoro, realizza corsi di formazione per la qualificazione e la riqualificazione professionale dei soggetti privi di occupazione.

Questa attività è oggetto di monitoraggio periodico da parte dell'Osservatorio che a 3, 6 e 12 mesi dalla conclusione dei corsi, verifica il posizionamento sul mercato del lavoro dei soggetti coinvolti.

In questo modo, tuttavia, non è possibile valutare l'effettivo impatto dei corsi in quanto non si posseggono sufficienti elementi per capire quale sarebbe stata la posizione occupazionale dei partecipanti in assenza del programma. Per realizzare una rigorosa analisi, la PaT e in particolare il Dipartimento Lavoro e Welfare e l'Agenzia del Lavoro hanno incaricato FBK-IRVAPP di svolgere la valutazione d'impatto dei corsi di formazione di lunga durata.

Le attività di monitoraggio e la valutazione d'impatto di seguito illustrate si basano sulle informazioni provenienti dalla ricca banca dati delle comunicazioni obbligatorie inviate dalle aziende ai Centri per l'impiego della PaT.

Nel seguito di questo rapporto si descrivono le attività dell'Osservatorio del mercato del lavoro, gli interventi di politica attiva del lavoro attuati dall'Agenzia del Lavoro tra il 2010 e il 2013 e i dati relativi al monitoraggio realizzato dall'Osservatorio del mercato del lavoro.

Negli ultimi tre paragrafi si richiamano le valutazioni d'impatto dei corsi (cosiddetti lunghi) a favore dei disoccupati affidate a FBK-IRVAPP.

## **L'attività dell'Osservatorio del mercato del lavoro di Trento**

Gli obiettivi assegnati all'Osservatorio del mercato del lavoro si inquadrano all'interno dell'architettura istituzionale declinata dalla legge provinciale 19/83 che stabilisce la competenza della Provincia a intervenire in materia di politiche del lavoro. A questo scopo, lo strumento di declinazione periodica delle misure di politica del lavoro da attuare sul territorio è stato identificato nel Documento degli interventi di politica del lavoro e il soggetto attuatore delle politiche nell'Agenzia del Lavoro.

Il Documento degli interventi di politica del lavoro riporta un elenco dettagliato delle misure di sostegno al miglior funzionamento del mercato del lavoro previste ed è adottato a cadenza triennale con atto amministrativo della Giunta Provinciale. Per modificarlo non è necessario un passaggio legislativo e ciò lo rende velocemente adattabile all'evoluzione delle criticità del mercato.

L'assistenza tecnica alla elaborazione del Documento degli interventi di politica del lavoro è assegnata all'Agenzia del Lavoro, retta da un Consiglio di Amministrazione di nomina politica che si compone di due esperti in materia di lavoro, di cui uno con funzioni di Presidente, e di otto componenti espressione, in numero di due, della Provincia autonoma di Trento e, per pari numero di tre membri ciascuno, delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle Organizzazioni degli imprenditori. La validità dell'assistenza tecnica alla elaborazione del Documento degli interventi di politica del lavoro è salvaguardata dalla scelta di tipo concertativo e dai requisiti di professionalità dei componenti il Consiglio di Amministrazione, la tempestività dell'operare della struttura è garantita dalla autonoma gestionale, amministrativa e contabile che gli è stata riconosciuta.

---

<sup>1</sup> A cura di Isabella Speziali dell'Osservatorio del Mercato del lavoro e dell'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche della Fondazione Bruno Kessler (FBK-IRVAPP).

L'Osservatorio del mercato del lavoro, incardinato presso l'Agenzia del Lavoro, presidia tre funzioni: la funzione di analisi del mercato del lavoro e le funzioni di monitoraggio e assistenza alla valutazione delle politiche del lavoro.

La funzione prioritaria dell'Osservatorio è quella di dare supporto ai compiti di assistenza tecnica per la predisposizione del Documento degli interventi di politica del lavoro da parte dell'Agenzia del Lavoro.

Poiché l'Agenzia del Lavoro ha compiti di gestione e deve realizzare gli interventi previsti nel Documento degli interventi di politica del lavoro, l'Osservatorio presidia anche il monitoraggio della realizzazione degli interventi e lo rende disponibile a cadenza periodica.

L'Osservatorio collabora infine all'impostazione della analisi valutative vere e proprie: la struttura che ha la titolarità di realizzare l'analisi è esterna ma l'Osservatorio è di supporto ed è il riferimento per l'acquisizione dei dati.

Monitoraggio e analisi valutative sono predisposte con la finalità di consentire ai decisori politici di verificare la tenuta del Documento degli interventi e le effettive ricadute degli interventi.

### **Gli interventi di politica attiva del lavoro realizzati dall'Agenzia del Lavoro: focus sul periodo 2010-2013**

Sul totale dei soggetti che sono stati annualmente coinvolti in una o più delle linee di intervento di politica attiva gestite dall'Agenzia del Lavoro negli anni 2010-2013, l'incidenza di quanti risultano coinvolti in iniziative formative e di tirocinio si attesta mediamente tra il 35,8% e il 39,0% circa<sup>2</sup>.

La formazione per la riqualificazione professionale di soggetti in condizione di disoccupazione o a rischio di perdita del lavoro pesa mediamente tra il 10 e il 15% circa e nello specifico ha coinvolto rispettivamente 5.514, 6.550, 6.058 e 4.810 soggetti.

I corsi di formazione per i disoccupati sono stati organizzati su diverse modalità orarie, corsi più brevi focalizzati sulla dimensione della ricerca di lavoro e strutturati in forma snella con l'obiettivo dichiarato, soprattutto nel 2012 e nel 2013, di rendere "pronti a ripartire" coloro che hanno perduto il lavoro in conseguenza della crisi; corsi più strutturati, con offerte formative anche superiori alle 200 ore, per rafforzare le competenze possedute o riqualificare i disoccupati che necessitano di un supporto formativo più consistente.

SOGGETTI COINVOLTI DAGLI INTERVENTI ATTIVATI DALL'AGENZIA DEL LAVORO (2010-2013)

	Incentivi alle assunzioni e alla conservazione dell'occupazione		Incentivi al lavoro autonomo		Iniziative formative e tirocini individuali		Lavori socialmente utili		Interventi di orientamento		Progetti a sostegno dell'occupazione femminile		Progetti integrati europei		TOTALE	
2010	304	0,7	104	0,2	16.247	38,5	1.424	3,4	24.090	57,1	-	-	-	-	42.169	100,0
2011	353	0,8	128	0,3	16.540	38,0	1.529	3,5	24.937	57,3	11	0,0	-	-	43.498	100,0
2012	741	1,8	148	0,4	15.128	35,8	1.576	3,7	24.385	57,8	51	0,1	190	0,5	42.219	100,0
2013	899	1,9	178	0,4	18.247	39,0	1.724	3,7	25.388	54,3	88	0,2	240	0,5	46.764	100,0

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

<sup>2</sup> Si riportano dati anche relativamente all'anno 2013 in quanto le attività di monitoraggio/valutazione sono in fieri anche per questa annualità, e se ne darà qualche cenno.

## Il posizionamento lordo sul mercato del lavoro

Per la verifica del posizionamento lordo sul mercato del lavoro dei disoccupati beneficiari dell'offerta formativa, si parte dalle date di conclusione dei corsi formativi. I corsisti che hanno portato a termine i corsi vengono monitorati a 3, 6 e 12 mesi dalla conclusione degli stessi e la loro storia lavorativa viene ricostruita verificando se sono transitati ad una condizione di occupazione, se sono ancora disoccupati o se versano in altri status.

L'analisi valorizza il potenziale informativo delle banche dati amministrative: SPIL per l'identificazione della condizione di disoccupazione (DID attiva) o di altra condizione diversa da disoccupazione e da status occupazionale; e COB, archivio delle Comunicazioni obbligatorie, inviate dalle aziende ai Centri per l'impiego della provincia di Trento, per verificare la condizione di occupazione.

## I dati del monitoraggio per annualità

### Il 2010

Le iniziative formative attivate in provincia di Trento che sono giunte al termine nel 2010 coinvolgendo soggetti in condizione di disoccupazione o a rischio di perdita di lavoro, sono 201: 117 a finanziamento provinciale e 84 a finanziamento FSE.

I disoccupati che hanno frequentato e concluso queste offerte formative sono 3.159. Poiché nell'anno uno stesso soggetto può aver partecipato e concluso la frequenza di più corsi formativi, ai 201 corsi citati (che in alcuni casi sono stati anche replicati in più edizioni nell'anno), hanno partecipato 3.338 soggetti.

CORSI DI FORMAZIONE PER DISOCCUPATI TERMINATI NEL 2010

Tipo corso	al mese	Altro		Disoccupato		Occupato			Totale	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	% escluso Altro	v.a.	%
Corso breve	3	4	1,6	186	74,4	60	24,0	24,4	250	100,0
Corso breve	6	4	1,6	155	62,0	91	36,4	37,0	250	100,0
Corso breve	12	6	2,4	140	56,0	104	41,6	42,6	250	100,0
Corso lungo	3	164	5,6	2.045	70,3	700	24,1	25,5	2.909	100,0
Corso lungo	6	178	6,1	1.867	64,2	864	29,7	31,6	2.909	100,0
Corso lungo	12	192	6,6	1.530	52,6	1.187	40,8	43,7	2.909	100,0
Totale	3	168	5,3	2.231	70,6	760	24,1	25,4	3.159	100,0
Totale	6	182	5,8	2.022	64,0	955	30,2	32,1	3.159	100,0
Totale	12	198	6,3	1.670	52,9	1.291	40,9	43,6	3.159	100,0

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

La verifica degli esiti occupazionali a 3, 6 e 12 mesi ha evidenziato:

- una capacità di ricollocazione occupazionale crescente nel tempo: 25,4% la percentuale di soggetti occupati a 3 mesi dalla fine del corso e 43,6% gli occupati a 12 mesi;
- una complementare riduzione della quota di soggetti in condizione di disoccupazione in caduta dal 70,6% del terzo mese, al 64,0% del sesto mese e al 52,9% del dodicesimo;
- un peso della condizione altro (che assomma varie casistiche di decadenza dallo status di disoccupato, la condizione di cessato non rientrato, e altre casistiche minori) che oscilla tra il 5,3 e il 6,3%;

- per durata del corso distinguendo tra corso breve (di durata compresa tra le 41 ore e le 200) e corso lungo (>200 ore), si evidenzia una maggiore capacità di ricollocazione occupazionale per i 2.909 frequentanti corsi lunghi al 3° e al 12° mese, 25,5% e 43,7% rispettivamente;
- al 6° mese dalla conclusione del corso la percentuale di occupazione risulta più elevata per i 250 frequentanti i corsi più brevi (37%);
- per genere si evidenzia un vantaggio maggiore per la componente femminile che ha frequentato i corsi lunghi e che ad ogni verifica temporale risulta occupata in percentuale maggiore rispetto ai maschi: le 1.186 femmine coinvolte, a distanza di un anno, risultano occupate nel 46,1% dei casi. I 1.723 maschi, nel 42,0%;
- le 107 donne che hanno frequentato i corsi brevi esprimono una maggiore capacità di collocazione occupazionale solo al 3° mese, nelle due verifiche successive - 6° e 12° mese - la percentuale di soggetti occupati è maggiore per i maschi;
- per tipologia di corso l'offerta si è articolata in 96 corsi lunghi e 105 corsi brevi.

## Il 2011

Nel 2011 sono giunti al termine 91 corsi di riqualificazione professionale che hanno coinvolto 1.213 soggetti in condizione di disoccupazione o a rischio di perdita del lavoro. Anche in questo caso, poiché nell'anno uno stesso soggetto può aver partecipato e concluso la frequenza di più corsi formativi, ai 91 corsi citati (che in alcuni casi sono stati anche replicati in più edizioni nell'anno), ha partecipato un numero maggiore di soggetti, 1.247.

Per tipologia di finanziamento 71 offerte corsuali fanno capo a finanziamenti provinciali e 20 a finanziamenti sul FSE.

### CORSI DI FORMAZIONE PER DISOCCUPATI TERMINATI NEL 2011

Tipo corso	al mese	Altro		Disoccupato		Occupato			Totale	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	% escluso Altro	v.a.	%
Corso breve	3	2	2,7	53	70,7	20	26,7	27,4	75	100,0
Corso breve	6	1	1,3	55	73,3	19	25,3	25,7	75	100,0
Corso breve	12	3	4,0	49	65,3	23	30,7	31,9	75	100,0
Corso medio	3	7	2,5	216	78,5	52	18,9	19,4	275	100,0
Corso medio	6	7	2,5	191	69,5	77	28,0	28,7	275	100,0
Corso medio	12	12	4,4	195	70,9	68	24,7	25,9	275	100,0
Corso lungo	3	20	2,3	577	66,9	266	30,8	31,6	863	100,0
Corso lungo	6	26	3,0	570	66,0	267	30,9	31,9	863	100,0
Corso lungo	12	44	5,1	505	58,5	314	36,4	38,3	863	100,0
Totale	3	29	2,4	846	69,7	338	27,9	28,5	1.213	100,0
Totale	6	34	2,8	816	67,3	363	29,9	30,8	1.213	100,0
Totale	12	59	4,9	749	61,7	405	33,4	35,1	1.213	100,0

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

La verifica degli esiti occupazionali a 3, 6 e 12 mesi ha evidenziato:

- una capacità di ricollocazione occupazionale crescente nel tempo: 28,5% i soggetti occupati a 3 mesi dalla fine del corso e 35,1% gli occupati a 12 mesi;
- una complementare riduzione della quota di soggetti in condizione di disoccupazione in calo dal 69,7% del terzo mese al 61,7% del dodicesimo;

- un peso della condizione altro (che assomma varie casistiche di decadenza dallo status di disoccupato, la condizione di cessato non rientrato, e altre casistiche minori) che oscilla tra il 2,4 e il 4,9%;
- per durata del corso ad ogni intervallo temporale oggetto di verifica si rileva una maggiore percentuale di ricollocazione occupazionale per gli 863 frequentanti i corsi lunghi (>200 ore): a 12 mesi questi soggetti risultano occupati nel 38,3% dei casi;
- i 275 corsisti che hanno terminato un corso di durata media (tra 41 e 200 ore), a 12 mesi dalla conclusione, sono occupati in una quota percentuale del 25,9%;
- i 75 soggetti dei corsi brevi (di durata fino alle 40 ore) lavorano nel 31,9% dei casi;
- per genere le chance occupazionali dei soggetti che hanno frequentato i corsi terminati nel 2011 risultano migliori per i maschi sia nei corsi brevi che nei medi;
- permane in riferimento agli esiti del 6° e del 12° mese un miglior posizionamento occupazionale per la componente femminile nei corsi lunghi;
- per tipologia di corso l'offerta si è articolata in 29 corsi lunghi, 12 corsi di durata media e 50 corsi brevi.

## Il 2012

Nel 2012 sono giunti al termine 115 corsi di riqualificazione professionale (77 a finanziamento provinciale e 38 su FSE) che hanno coinvolto 4.546 soggetti in condizione di disoccupazione o a rischio di perdita del lavoro.

Poiché nell'anno uno stesso soggetto può aver partecipato e concluso la frequenza di più corsi formativi, i soggetti che hanno frequentato e concluso la partecipazione a più offerte formative nell'anno sono stati 4.587.

### CORSI DI FORMAZIONE PER DISOCCUPATI TERMINATI NEL 2012

Tipo corso	al mese	Altro		Disoccupato		Occupato			Totale	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	% escluso Altro	v.a.	%
Corso breve	3	75	2,2	2.702	80,6	575	17,2	17,5	3.352	100,0
Corso breve	6	73	2,2	2.369	70,7	910	27,1	27,8	3.352	100,0
Corso breve	12	95	2,8	2.102	62,7	1.155	34,5	35,5	3.352	100,0
Corso medio	3	25	3,1	616	76,1	168	20,8	21,4	809	100,0
Corso medio	6	24	3,0	559	69,1	226	27,9	28,8	809	100,0
Corso medio	12	46	5,7	557	68,9	206	25,5	27,0	809	100,0
Corso lungo	3	9	2,3	264	68,6	112	29,1	29,8	385	100,0
Corso lungo	6	17	4,4	253	65,7	115	29,9	31,3	385	100,0
Corso lungo	12	25	6,5	238	61,8	122	31,7	33,9	385	100,0
Totale	3	109	2,4	3.582	78,8	855	18,8	19,3	4.546	100,0
Totale	6	114	2,5	3.181	70,0	1.251	27,5	28,2	4.546	100,0
Totale	12	166	3,7	2.897	63,7	1.483	32,6	33,9	4.546	100,0

fonte: OML su dati Agenzia del Lavoro - PAT

La verifica degli esiti occupazionali a 3, 6 e 12 mesi ha evidenziato:

- una capacità di ricollocazione occupazionale crescente nel tempo: 19,3% i soggetti occupati a 3 mesi dalla fine del corso e 33,9% gli occupati a 12 mesi;
- una complementare riduzione della quota di soggetti in condizione di disoccupazione dal 78,8% del terzo mese al 63,7% del dodicesimo;

- un peso della condizione altro (che assomma varie casistiche di decadenza dallo status di disoccupato, la condizione di cessato non rientrato, e altre casistiche minori) che oscilla tra il 2,4 e il 3,7%;
- per durata del corso distinguendo tra corso breve (di durata fino a 40 ore), corso medio (tra 41 e 200 ore) e corso lungo (>200 ore), al 12° mese si contabilizza una maggiore percentuale di ricollocazione occupazionale per i 3.352 frequentanti i corsi brevi. Questi soggetti ad un anno dalla fine del corso risultano occupati per il 35,5%, di contro al 33,9% raggiunto dai 385 soggetti dei corsi lunghi e al 27% degli 809 frequentanti i corsi medi;
- al 3° e al 6° mese dalla conclusione del corso la percentuale di occupazione risulta più elevata per i 385 frequentanti i corsi lunghi;
- per genere la frequenza del corso lungo si associa sempre a migliori opportunità occupazionali per la componente femminile che a distanza di un anno evidenzia uno scarto particolarmente significativo rispetto ai maschi: 40,1% per le 194 donne di contro al 27,5% dei 191 maschi. Per le 1.178 donne che hanno frequentato corsi brevi il posizionamento occupazionale è perlopiù inferiore rispetto a quello dei 2.174 maschi omologhi;
- per tipologia di corso l'offerta formativa giunta a conclusione nel 2012 si è articolata in 74 corsi brevi, 22 corsi medi e 19 corsi lunghi.

## Il 2013

Di questa annualità si possono fornire solo alcune informazioni preliminari relative al numero dei corsi e al numero dei partecipanti, in quanto non sono ancora maturate le condizioni per la verifica definitiva delle osservazioni (in particolare a 6 e 12 mesi).

I corsi che sono giunti al termine nel 2013 sono 72 (59 a finanziamento provinciale e 13 a valere sul FSE).

In questi corsi sono stati coinvolti 3.583 soggetti.

## La lettura diacronica dei dati

### Sul versante degli esiti

La lettura diacronica degli esiti occupazionali a 3, 6 e 12 mesi, per i tre anni in cui le osservazioni risultano complete, evidenzia un'evoluzione negativa della capacità di ricollocazione occupazionale.

A un anno dalla conclusione dei corsi per i formati del 2010 la percentuale di ricollocazione occupazionale si attesta al 43,6%. Un anno dopo si supera di poco la quota del 35%. Nel 2012 si scende ulteriormente al 33,9%.

Sotteso a queste dinamiche è l'andamento del ciclo economico che versa in una condizione di crisi conclamata dal 2009 e contribuisce anno per anno alla perdita di dinamicità del mercato del lavoro.

### Sul versante delle offerte formative

Nel periodo il numero dei corsi giunti al termine e che sono oggetto di monitoraggio varia dai 201 del 2010, ai 91 della seconda annualità, ai 115 della terza e ai 72 del 2013.

Sulla numerosità e sulla qualità dell'offerta formativa intervengono fattori di tipo finanziario: la disponibilità di risorse che determina il potenziale massimo delle offerte formative attivabili su base annua; i tempi della effettiva messa in disponibilità delle risorse finanziarie che, va da sé, determinano anche i tempi per la partenza (e la successiva conclusione) dei corsi; la natura dei finanziamenti, volta a volta, di natura provinciale o a valere sul FSE.

L'offerta corsuale oggetto di monitoraggio varia anche in ordine alla durata: 105 i corsi brevi giunti al termine nel 2010, solo 50 nel 2011, 74 nel 2012 e 49 nel 2013. Nel 2010 l'offerta monitorata

risulta nettamente più sbilanciata sulla tipologia del corso lungo, 96 corsi, che scendono a 29 nel 2011 e ulteriormente a solo 19 e 15 rispettivamente nel 2012 e nel 2013. I corsi di durata media tra le 41 e le 200 ore sono oggetto di monitoraggio solo dal 2011, e in ordine temporale assommano a 12, 22 e 8.

Sul versante dei soggetti formati

Nel 2011 i 1.213 disoccupati che hanno concluso la partecipazione a uno o più corsi di formazione sono un numero molto inferiore sia rispetto a quelli coinvolti l'anno precedente, 3.159, che rispetto a quelli del 2012, 4.546. I corsi del 2013 hanno coinvolto 3.583 soggetti.

### **Dal monitoraggio dell'Osservatorio alla valutazione di impatto affidata a FBK-IRVAPP**

Il monitoraggio lordo degli esiti occupazionali presenta degli evidenti limiti informativi poichè risponde principalmente ad una logica di verifica gestionale sul quantum delle attività formative realizzate e sul numero di soggetti coinvolti.

Per capire se la frequenza di corsi formativi incrementa davvero le chance individuali di trovare un impiego i destini occupazionali degli individui formati devono essere confrontati con i destini di altri soggetti quanto più possibili simili ma che non hanno partecipato ad attività corsuali.

In questo modo, si può valutare in maniera rigorosa l'impatto dei corsi di formazione di lunga durata sulle *chance* di trovare un nuovo impiego da parte dei disoccupati che li hanno frequentati nei 15 mesi successivi all'inizio dei corsi stessi.

Agenzia del Lavoro ha affidato questa attività valutativa all'istituto FBK-IRVAPP.

Oggetto del valutativo sono i corsi formativi per disoccupati (in senso stretto, in lista di mobilità e a rischio di perdita di occupazione, cioè sospesi) di durata compresa tra le 300 e le 620 ore attuati nel 2010 e nel 2013-2014.

### **La valutazione degli effetti dei corsi attuati nel 2010**

Di questi corsi sono valutati gli effetti sulle *chance* di trovare un impiego a 3, 6, 12 e 15 mesi dalla data di inizio dell'attività formativa. Le analisi prendono in considerazione due gruppi di individui trattati. Il primo è composto dagli iscritti ai corsi di formazione che li hanno frequentati almeno per un'ora. In questo modo è possibile tenere conto della dinamica spontanea delle opportunità occupazionali, ossia del fatto che alcuni iscritti ai corsi di formazione possono trovare lavoro durante lo svolgimento del corso stesso e che, proprio per ciò, lo abbandonano. Il secondo gruppo di trattati è composto dai soli individui che hanno concluso il corso e sono stati, quindi, completamente formati.

La strategia di confronto è attuata tramite tecniche di *Propensity scores Matching* tra i disoccupati che hanno frequentato i corsi e quelli che non li hanno frequentati ma che per sesso, età, stato di disoccupazione, posizione occupazionale precedente all'ingresso all'occupazione risultano perfettamente comparabili.

I corsi di lunga durata assunti a riferimento riguardano 20 figure professionali<sup>3</sup>. Vi hanno partecipato 1.097 soggetti (943 coloro che li hanno conclusi) provenienti da un insieme di 1.655 che avevano presentato richiesta di partecipazione alle attività in questione.

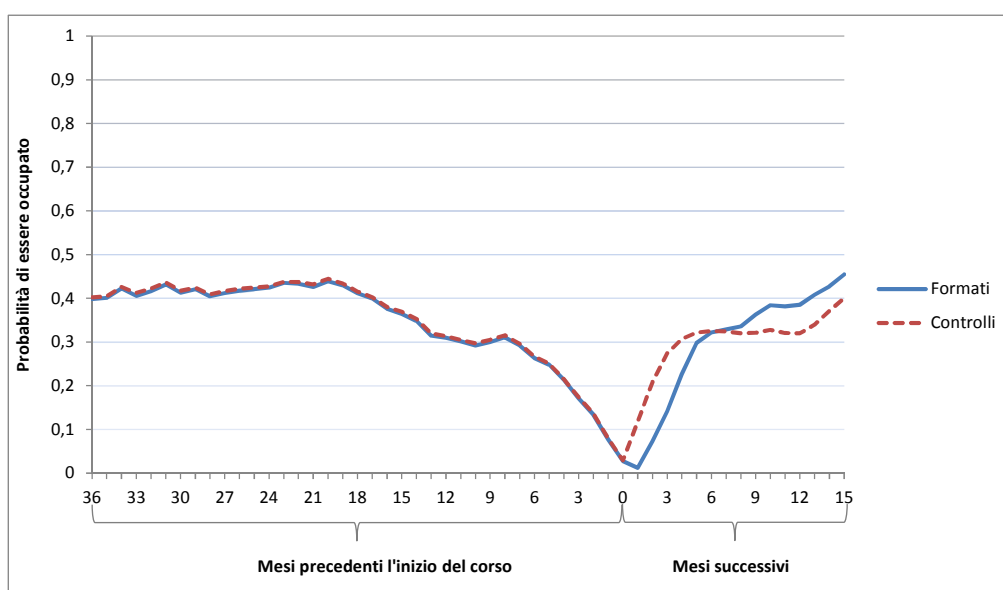
I risultati sono così riassumibili:

---

<sup>3</sup> I corsi: addetto al montaggio; addetto alla segreteria; addetto al front-office; addetto alla macellazione; addetto vendite prodotti alimentari; addetto vendite prodotti abbigliamento; addetto vendite altri prodotti; aiuto cuoco; termoidraulico; addetto alla contabilità; assistente dentale; carpentiere-saldatore; elettricista; falegname; imbianchino; magazziniere-mulettista; operatore cnc; operatore sala bar; pizzaiolo.

- i corsi hanno avuto effetti positivi tanto sugli iscritti che sui formati;
- per gli iscritti a 12 mesi dall'inizio dei corsi la probabilità di trovare un nuovo impiego rispetto a quella che avrebbero avuto se non si fossero iscritti, aumenta del 6,6% (6,5% per i formati);
- gli effetti positivi dell'iscrizione e della partecipazione alle iniziative formative proseguono fino ai 15 mesi ancorché attenuandosi lievemente a 5,2 e a 5,4 rispettivamente;
- a 3 mesi sia gli iscritti che i formati evidenziano peraltro chance occupazionali minori (rispettivamente del 9,8% e del 13,3%) rispetto al gruppo di controllo: un dato attribuibile alla minore disponibilità di tempo da dedicare alla ricerca attiva di un lavoro (esiste un ovvio *trade-off* tra tempo da spendere nei corsi e quello da utilizzare nel reperimento di un impiego);
- a 6 mesi dall'intervento non si rilevano differenze significative tra le probabilità di trovare un impiego conosciute dai trattati e quelle esperite dai controlli. Ne deriva che entro l'arco temporale considerato, l'effetto della frequenza dei corsi è sostanzialmente nullo;
- per sottogruppi i maggiori benefici si evidenziano per le donne, per i soggetti 25-34enni e, incrociando genere e cittadinanza, per gli uomini stranieri e le donne italiane;
- con specifico riferimento alle donne, i benefici si evidenziano già a 6 mesi dall'inizio dei corsi (6,3 per le iscritte e 4,2 per le formate);
- le loro performance rispetto ai maschi si confermano superiori sia a 12 mesi (9,3 e 10,1 rispetto a 5,0 e 4,5 dei maschi) che a 15 mesi (7,4 e 8,8 per le donne rispetto a 4,5 e 3,9 dei maschi);
- i corsi non sembrano esercitare effetti positivi sui giovani fino a 25 anni e sugli over 45enni;
- guardando agli iscritti, a 150 giorni circa dall'inizio dei corsi la proporzione dei soggetti che sono ancora alla ricerca di una nuova occupazione è identica tra trattati e controlli. Successivamente gli iscritti escono più velocemente da questo status e l'incidenza di quanti sono ancora alla ricerca di lavoro tra loro declina più rapidamente. A 15 mesi il 22% degli iscritti contro il 29% dei controlli è ancora alla ricerca di lavoro;
- guardando ai formati la parità è raggiunta a quasi 200 giorni dall'inizio dei corsi., ma l'effetto di rallentamento nella ricerca dell'occupazione è dovuto alla effettiva partecipazione ai corsi che non viene spontaneamente interrotta. A 15 mesi il 24% dei formati e il 30% dei controlli sono ancora alla ricerca di lavoro.

PROBABILITA' MEDIE DI ESSERE OCCUPATI DEI FORMATI E CONTROLLI NEI 36 MESI PRECEDENTI LA DATA DI INIZIO CORSO E NEI 15 MESI SUCCESSIVI





## **La valutazione d'impatto degli effetti dei corsi attuati nel 2013-2014**

La valutazione presentata per il 2010 era stata impostata successivamente alla realizzazione delle attività corsuali.

Quella sul 2013 ha potuto essere determinata precedentemente all'avvio dei corsi. Per cogliere le principali caratteristiche osservabili dei diversi soggetti, è stato predisposto un breve questionario da somministrare a tutti gli iscritti alle prove di ammissione dei corsi di formazione. In questa fase la valutazione si struttura in maniera differente in quanto si può concentrare sui disoccupati che hanno presentato domanda di partecipazione alle attività corsuali e pone a confronto i soggetti collocati immediatamente al di sopra e immediatamente al di sotto della soglia di ammissione a tale attività.

La procedura di valutazione utilizzata da FBK-IRVAPP in questo caso è nota come *Regression Discontinuity Design*.